



SABATO 12 SETTEMBRE 2020

LE GRANDI VILLE SUBURBANE ROMANE. LA VILLA DEI QUINTILI.



Si tratta della più estesa villa suburbana di Roma, situata al V miglio della Via Appia, in un'area dove secondo la tradizione si svolse il combattimento tra gli Orazi e i Curiazi. La villa apparteneva ai due fratelli Sesto Quintilio Condiano e Sesto Quintilio Valerio Massimo, importanti personaggi del tempo di Antonino Pio e Marco Aurelio, consoli nel 151 d.C. L'imperatore Commodo li fece uccidere nel 182 d.C. per impossessarsi dei loro beni, compresa la villa, che rimase di proprietà imperiale almeno fino alla fine del III secolo. L'attuale ingresso della villa si trova su Via Appia Nuova, dove è allestito un Antiquarium. Nel lato verso l'Appia Antica sono visibili i resti di un ninfeo monumentale, trasformato in castello in epoca medievale, e che costituiva l'ingresso originario della villa. Attraverso un grande giardino-ippodromo si accede al settore residenziale, costituito da un vasto cortile rettangolare su cui affacciavano stanze per banchetti dotate d'impianti di riscaldamento, decorate da marmi preziosi. Gli ambienti privati della villa comprendevano le stanze da letto, criptoportici, ambienti di servizio e sale termali. Nel settore verso la Via Appia Nuova si trovano le strutture più imponenti del complesso, rappresentate dagli impianti termali: il frigidario, costituito da una grande sala centrale con due vasche per l'acqua fredda ai lati e con il pavimento in marmi policromi, e il calidario (ambiente con acqua calda). Oltre a questi si trovano una serie di ambienti più piccoli con impianti di riscaldamento e vasche. Un altro settore della villa era occupato da un circo, del quale restano scarse tracce. Durante gli scavi condotti nell'Ottocento sono state rinvenute alcune tubature di piombo per l'acqua su cui erano impressi i nomi dei Quintili, che hanno



permesso di individuare i proprietari della sontuosa villa.

Dal 2013, accedendo a Villa dei Quintili è possibile visitare anche il sito di Santa Maria Nova e una piccola area termale che ha restituito notevoli mosaici raffiguranti gladiatori: due pavimenti a mosaico in tessere bianche e nere perfettamente conservati e visibili: su uno sono raffigurati un gladiatore (un retiarius, dotato di rete e tridente) di nome Montanused e un arbitro nell'atto di consegnare la vittoria, sull'altro quattro cavalli affrontati a coppie attorno a un albero. Questi ultimi sono riferibili alle fationes, le "squadre" che si contendevano la vittoria durante le corse dei carri che si svolgevano nel circo.

Nel sito archeologico, il 27 settembre 2013 è stato inaugurato il Giardino dei Patriarchi, un giardino dove sono conservati i "gemelli" degli alberi monumentali.

Durata della visita h 2,30

Abbigliamento: scarpe da trekking o con la suola rigida e antiscivolo, pantaloni lunghi. Cappellino, occhiali da sole, borraccia.

N.B. Tutte le nostre visite saranno svolte esclusivamente **per gruppi contingentati** e con l'uso obbligatorio degli auricolari utili ad assicurare la distanza di sicurezza tra i partecipanti.

Per garantire una visita in sicurezza, si raccomanda l'utilizzo di mascherine, guanti e distanziamento sociale di almeno un metro tra le persone.

Numero di partecipanti: minimo 13, massimo 18/20.

APPUNTAMENTO: ore 9,30 presso l'area archeologica: Via Appia Nuova, 1092

Biglietto di ingresso gratuito fino al 13 settembre 2020.

*** Quota per persona: euro 9,00**

*** Sistema di amplificazione: € 1,50 (da pagare in loco)**

Si prega di voler dare conferma entro mercoledì 9 settembre.



Informazioni e prenotazioni: www.teverenoir.it, mail teverenoir@tiscali.it; cell. 3384682440, 3314017619, 3395783984

Le visite potranno subire modifiche in base all'agibilità e alla disponibilità del sito.



@info_teverenoir